

RISORSE VARIABILI	Art. 86 CCNL 94/97	c. 3 e 4 , Ria cessati	2.849.404,30
	Art. 43, c.2, CCNL 1998/2001	lett. f) somme derivanti dall'applicazione art. 18 l. 88/89	3.077.238,00
	Art. 43, c.2, CCNL 98/01 (L.FIN.449/97)	lett. d) 2% Cartolarizzazione	425.921,00
	Art. 43, c.2, CCNL 1998/2001	lett. b) risparmi di gestione	275.624,73
	Totale		23.408.887,15

In data 22 dicembre 2005 è stato, inoltre, sottoscritto il CCNI ad integrazione del CCNI sottoscritto in data 30 novembre, relativo al finanziamento del progetto "lavorare in tempo reale" adottato durante il 2005 da tutte le strutture produttive del territorio.

Per effetto del suddetto CCNI del 22 dicembre 2005 i Fondi per i trattamenti accessori sono stati incrementati delle seguenti risorse:

RISORSE AGGIUNTIVE DESTINATE AL PROGETTO NAZIONALE "LAVORARE IN TEMPO REALE" PER L'ANNO 2005

	IMPORTO
Dirigenti 2^ fascia*	231.038,00
Professionisti*	280.861,00
Medici*	430.119,00
Aree professionali A-B-C	13.240.349,00
Destinatari ex art. 15	161.523,00
TOTALE	14.343.890,00

***Le risorse indicate sono già ricomprese negli importi totali dei rispettivi Fondi**

Tali risorse sono confluite nel "Fondo per la retribuzione accessoria del personale dell'Area dei professionisti" dell'anno 2005 e sono state ripartite, anno per anno, secondo la competenza finanziaria, ai singoli destinatari, in caso di adesione transattiva al CCNI del 19.12.2005.

11.5 Considerazioni della Corte

Particolarmente complessa è risultata la gestione del personale e la quantificazione dei relativi costi.

Infatti, occorre valutare le due variabili immanenti al sistema. La prima pertiene ad interventi normativi in corso di esercizio che condizionano la flessibilità delle politiche di adeguamento delle risorse umane alla crescita dei fabbisogni dell'Ente.

Ci si riferisce in particolare, come già evidenziato, ad alcuni settori sensibili, quali l'area legale, l'area sanitaria, l'area ispettiva e l'area della informatizzazione che costituiscono, nel loro insieme, momenti di snodo, tenuto conto della funzione strumentale che assolvono, nel contesto della realizzazione delle politiche di bilancio dell'Ente.

La seconda variabile pertiene all'esigenza di valutare – ai fini della puntuale quantificazione degli oneri sostenuti, nel corso dell'esercizio – l'andamento della consistenza numerica dei dipendenti, in relazione agli esodi e alle nuove acquisizioni di personale.

Dai dati esposti emerge che l'ente, pur con le limitazioni di cui si è fatto cenno, ha conseguito gli obiettivi istituzionali, di cui al referto, nonostante l'evidenziato deficit di personale delle varie categorie, rispetto agli organici previsti (meno 2141 unità).

Quanto all'area della dirigenza, nuove acquisizioni per cinque unità sono state effettuate mediante il ricorso alla mobilità, altri sette utilizzando lo scorrimento della graduatoria degli idonei di precedente concorso.

11.6 Interventi assistenziali

L'onere complessivo annuo a carico dell'Ente per l'erogazione dei benefici di natura assistenziale e sociale concernenti i sussidi, le borse di studio, i contributi a favore di attività culturali, ricreative e con finalità sociali non può eccedere l'1% delle spese relative al personale stesso indicate nel bilancio di previsione.

In relazione alla diversa tipologia degli interventi si specifica che per la polizza sanitaria per l'anno 2005 sono stati impegnati € 10.175.449,22 per il pagamento del relativo premio annuale.

Per le borse di studio, destinate ai figli, a carico, dei dipendenti dell'Istituto in attività di servizio, l'importo complessivo impegnato per il 2005 è stato di € 2.540.170,00 divise in 4.261 borse per studenti di scuola media superiore e per 1.752 per studenti universitari.

Per i sussidi al personale sono stati invece destinati € 800.000,00.

Per gli altri interventi assistenziali quali i soggiorni estivi, i sussidi didattici, gli asili nidi e gli assegni di studio è stato previsto uno stanziamento nel 2005 di complessivi € 4.383.901,00.

Infine per i mutui concessi al personale nell'anno in argomento sono stati impegnati complessivamente € 108.014.547,99, mentre per i prestiti è stata impegnata la somma complessiva di € 103.937.884,53.

11.7 La formazione

Analogamente a quanto già osservato dalla Corte nel precedente referto, anche nel corso del 2005, l'attività di formazione è stata capillare ed ha interessato tutte le aree professionali privilegiando, secondo un ultimo trend, gli aspetti di formazione istituzionale: ciò sia a causa del forte esodo di personale qualificato e il conseguente timore, specie nelle sedi, di perdita di conoscenze e abilità specifiche, sia per trasferire conoscenze ed adeguata professionalità al personale pervenuto all'Istituto a seguito di processi di mobilità tra Enti.

In coerenza con le linee di indirizzo del C.I.V. e con gli obiettivi programmatici del Piano pluriennale della Direzione generale, le azioni del Piano delle attività di formazione per l'anno 2005, sono state raggruppate secondo le seguenti tipologie di intervento:

- la formazione dei dirigenti, finalizzata al consolidamento delle conoscenze giuridico-normative e allo sviluppo manageriale;
- la formazione dei professionisti e della dirigenza medica, finalizzata all'aggiornamento professionale obbligatorio;
- la formazione del personale, diretta all'aggiornamento professionale su materie istituzionali e allo sviluppo di capacità operative in relazione al profilo e al ruolo ricoperto nell'assetto organizzativo;
- la formazione trasversale alle aree professionali, mirata all'approfondimento e all'adeguamento normativo, procedurale e linguistico comuni a più aree professionali e allo sviluppo di sinergie con l'esterno.

La trasmissione di conoscenze proprie delle attività istituzionali è stata effettuata attraverso sistemi di docenza interna ed esterna, anche se, per la particolare competenza richiesta dalle tematiche da sviluppare (in campo normativo, organizzativo, relazionale ed economico-finanziario), per la specializzazione di certi settori professionali (quali quello medico, legale, statistico-attuariale, tecnico-edilizio o informatico) e la docenza qualificata per essi richiesta (e al momento non disponibile all'interno dell'Istituto), le spese per le attività in argomento del 2005, si riferiscono principalmente a iniziative formative la cui realizzazione è stata affidata – almeno per quanto concerne quelle realizzate a livello centrale - a Società o Scuole esterne, e di cui si riporta la specifica del budget utilizzato a livello centrale e regionale per tipologia di spesa, nel prospetto che segue:

TIPOLOGIA	SPESA SOSTENUTA
- Attività centrale a docenza esterna	3.004.253,00
- Attività centrale e docenza interna	235.386,00
- Attività regionale a docenza esterna	41.793,00
- Attività regionale a docenza interna	335.915,00
- Materiali didattici e stampa pubblicazioni	3.658.261,00

Quanto alle modalità di effettuazione della spesa, per la docenza esterna a livello centrale sono state seguite le seguenti procedure:

- sono state esperite n. 5 licitazioni private, di cui 3 a normativa europea e 1 appalto-concorso, per un importo complessivo di € 1.257.966,00, nonché 1 sistema in economia per un importo di € 5.815,00;
- sono state svolte n. 4 trattative private per un importo di € 95.238,00;
- sono stati effettuati 21 affidamenti diretti a Società per la realizzazione di corsi per il personale dell'Istituto, per un importo di € 273.392,00;
- sono stati stipulati n. 5 rapporti convenzionali con la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze del Ministero delle Finanze, con il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Palermo, con il Ministero dell'Interno e con la Fondazione "ASPHI" DI Bologna, per un importo complessivo di € 621.366,00.

A ciò si aggiungono poi i costi di iscrizione a convegni, corsi e seminari di aggiornamento esterni per professionisti, per un totale di € 756.290,00.

In particolare, è stato impegnato:

- un importo di € 215.386,00 per la corresponsione di compensi per le attività formative a docenza interna d'iniziativa centrale e per le esternalizzazioni;
- un importo di € 397.707,00 per la corresponsione di compensi per le attività formative a docenza interna/esterna per attività formative di interesse locale e di Sede centrale;
- un importo di € 35.099,00 per l'acquisto di materiali e supporti finalizzati alla didattica.

Le attività formative realizzate sono state, altresì, articolate in cinque macroaree sulla base del processo produttivo al quale sono riferite: 1) processo assicurato-pensionato; 2) processo prestazioni a sostegno del reddito; 3) processo aziende; 4) processi abilitanti; 5) attività extra processo (legale, sanitaria, tecnica, informatica, vigilanza, trasversale ai processi) come di seguito rappresentato.

FORMAZIONE DI INIZIATIVA CENTRALE	GIORNATE		PARTECIPANTI			
	Aula	Job	A-B-C	Profess.	Dirigenti	Totale
Attività Extra Processo	3.257	11.300	11.276	2.161	204	13.641
Processi Abilitanti	1.305	0	3.820	0	8	3.828
Processo Assicurato Pensionato	61	60	420	2	1	423
Processo Aziende	370	1	3.074	2	168	3.244
Processo Sostegno Reddito	75	1	961	0	0	961
TOTALE	5.067	11.362	19.551	2.165	381	22.097

AULA JOB A-B-C Profess. Dirigenti Totale

FORMAZIONE DI INIZIATIVA LOCALE	GIORNATE		PARTECIPANTI			
	Aula	Job	A-B-C	Profess.	Dirigenti	Totale
Attività Extra Processo	1.218	496	10.117		158	10.336
Processi Abilitanti	227	258	1.783			1.799
Processo Assicurato Pensionato	545	1.804	5.465			5.465
Processo Aziende	363	1.410	5.077			5.084
Processo Sostegno Reddito	197	480	2.782			2.784
TOTALE	2.551	4.448	25.224		178	25.468

11.8 Considerazione della Corte

Al riguardo, è da rilevare che le attività realizzate on the job rappresentano il 68% circa di quelle svolte complessivamente; tale prevalenza si registra sia per le attività di iniziativa centrale che per quelle locali, con motivazioni tuttavia diverse.

Nel caso delle iniziative centrali la prevalenza (69%) delle attività on the job deriva soprattutto dall'incidenza dei corsi di lingua inglese, prima e seconda annualità del progetto triennale 2003-2005, che nell'anno hanno sviluppato circa 11.300 giornate in autoapprendimento. Tali giornate rappresentano, infatti, quasi il 100% delle giornate di formazione sul posto di lavoro effettuate.

Nell'ambito invece delle iniziative locali di formazione, la preponderanza delle attività on the job (64%) rispetto a quelle d'aula, deriva dal fatto che le Sedi periferiche ricorrono prevalentemente alla formazione sul posto di lavoro in quanto più congrua con la necessità di conoscenze teorico-pratiche rilevata nei contesti produttivi.

Alla stregua dei dati su riportati, la Corte prende atto di come gli investimenti formativi mirino a coniugare gli obiettivi di professionalizzazione sul fronte dell'integrazione e dell'arricchimento delle conoscenze, con obiettivi comportamentali per la corretta e motivata interpretazione dei ruoli richiesti dalla nuova organizzazione del lavoro; organizzazione, questa, che, nel quadro dell'attuale configurazione manageriale della Pubblica Amministrazione, riflette a pieno il passaggio dalla cultura degli "adempimenti" alla cultura del "risultato".

Trattasi in conclusione di spese che, in quanto finalizzate al miglioramento professionale delle risorse umane disponibili, sono da qualificare come un proficuo investimento.

Permane il giudizio positivo sull'economicità della gestione all'esame, tenuto conto che si è registrato un ulteriore contenimento della spesa globale (da euro 4.198.938,00 a euro 3.658.261,00), pur incrementandosi il numero delle giornate - uomo di formazione, da 24.000 a 26.428. Tale risultato è da attribuire all'ampio utilizzo della formazione interna, specie sul posto di lavoro.

12 - I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

12.1 Generalità

Come già evidenziato nei precedenti referti, accanto alla funzione primaria amministrativa (pensioni e prestazioni temporanee), all'Inps sono stati intestati, nel tempo, ulteriori compiti, rientranti nel generale concetto d'attività assistenziale; compiti che danno luogo a gestioni separate, di cui, per comodità di lettura, viene di seguito resa puntuale elencazione. Trattasi di un complesso di servizi al cittadino, quali:

- oneri pensionistici (pensioni agli invalidi civili, quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata, erogazione, assegni sociali, ecc.);
- oneri per il mantenimento del salario (trattamento di mobilità, cassa integrazione guadagni e quota parte della disoccupazione, ecc.);
- oneri per intervento a sostegno delle famiglie (quota parte di assegni familiari, maternità e prestazioni a sostegno del nucleo familiare e dei diversamente abili, ecc.);
- oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzione di oneri previdenziali (assegni a carico dello Stato per tubercolosi e prestazioni economiche per la maternità e paternità);
- oneri per sgravi e agevolazioni contributive (sottocontribuzioni ed esoneri contributivi);
- oneri per interventi diversi residuali (disavanzo dazieri, riduzione dei minimi contributivi).

Questa seconda categoria di attività trova una evidenza contabile nelle gestioni unificate GIAS (Gestione Interventi Assistenziali e di Sostegno alle Gestioni previdenziali) a carico del bilancio dello Stato da cui trae le risorse necessarie.

Tanto premesso, la gestione 2005 è stata influenzata, ovviamente, dagli effetti derivanti dall'applicazione di numerose disposizioni normative ed, in particolare della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 (legge finanziaria 2005). Circa gli effetti di tali limiti sarà detto nel corso dei seguenti capitoli.

Altri fattori che hanno caratterizzato il ciclo amministrativo all'esame sono stati:

- il quadro macroeconomico di riferimento che vede:
 - una crescita reale del PIL dello 0% (1,2% nell'anno 2004);
 - una crescita delle retribuzioni lorde contrattuali per dipendente del 4,4 % (3,0% nell'anno 2004);
 - una crescita dell'occupazione complessiva dello 0,4% (0,8% nell'anno 2004);
 - un tasso di inflazione reale del 1,7 % (2,0% nell'anno 2004);
- le percentuali di svalutazione dei crediti contributivi assunte, ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di contabilità, con determinazione Direttoriale del 26 maggio 2005;

- la delibera della Conferenza dei Servizi, - prevista dall'art. 14, legge 7 agosto 1990, n. 246, del 6 ottobre 2005, - preordinata alla ripartizione dell'apporto dello Stato ai sensi dell'art. 37, comma 3, lettera c), della legge 9 marzo 1989, n. 88, e successive modificazioni, e dell'articolo 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni.

Per l'esercizio 2005 detto contributo è stato quantificato in complessivi € 15.740 mln (15.208 mln nel 2004) ai sensi dell'art. 1, comma 140, della legge finanziaria n. 311 del 30.12.2004. Detto importo è stato ripartito come di seguito indicato:

- ENPALS per € 54,78 mln (52,92 mln.\€ nell'anno 2004);
- Gestione minatori per € 2,36 mln (2,28 mln.\€ nell'anno 2004);
- Gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni per le pensioni ante 1989 per €1.059,08mln (1.101.12 mln.\€ nell'anno 2004);
- Gestione degli artigiani per € 419,85 mln (450,65 mln.\€ nell'anno 2004);
- Gestione commercianti per € 406,15 mln (392,41 mln.\€ nell'anno 2004).

La suddetta Conferenza dei Servizi ha provveduto a ripartire l'importo residuo di € 13.798,17 mln. (13.253,64 mln.\€ nell'anno 2004) in ragione del 87,72% al F.P.L.D. (€ 12.103,75 mln) e dell'12,28% alla Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni (€ 1.694,42 mln);

- la VI operazione di cartolarizzazione dei crediti di cui all'art. 13 della legge n. 448/1998, avviata nel corso dell'esercizio esaminato con decreti interministeriali del 16 settembre 2005. Con detta operazione, l'INPS ha ceduto alla S.C.C.I. i crediti contributivi previdenziali maturati successivamente alla data del 31 dicembre 2004 ed entro la data del 31 dicembre 2005, che non siano stati ancora riscossi dall'Inps alla data del 30 aprile 2005 e che non siano stati cancellati in applicazione della procedura interna di eliminazione dei crediti di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 210 del 10 febbraio 1998 per un importo minimo di cessione di 6.000 mln\€.

Sull'andamento complessivo delle operazioni di cui trattasi, viene data compiuta esposizione nell'apposito capitolo 13.5 dedicato all'argomento.

12.2 La gestione finanziaria

12.2.1 I bilanci dell'Istituto

12.2.1.a I bilanci preventivi

Si premette che la gestione finanziaria relativa all'esercizio 2005 è svolta sulla base del Regolamento di contabilità dell'Ente, approvato il 13 maggio 1995: ciò nelle more dell'elaborazione di un nuovo Regolamento adottato, ai sensi del D.P.R. 97 del 27 marzo 2003, soltanto in data 18 maggio 2005, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 175.

Il bilancio preventivo generale finanziario ed economico-patrimoniale dell'anno 2005 è stato approvato tardivamente da parte del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS con deliberazione n. 3 del 1 marzo 2005 e, successivamente, è stato aggiornato con tre note di variazione, approvate dall'Organo medesimo con deliberazioni nn. 7 e 24, rispettivamente la prima del 26 aprile e la seconda insieme con la terza, in data 20 dicembre 2005. A causa della tardività dell'adempimento regolamentare, la gestione finanziaria è stata assicurata, ovviamente, in ragione di esercizio provvisorio sino a tutto il 28 febbraio 2005.

Le previsioni iniziali per il 2005 si compendiano nei valori esposti, in milioni di euro, come di seguito riportati:

	Previsioni iniziali	
	2004	2005
• Risultato finanziario di competenza (nel complesso)	- 2.559	758
• Anticipazioni di cassa dello Stato	8.707	4.123
• Apporti complessivi dello Stato	63.774	65.934
• Avanzo di amministrazione	21.964	27.399
• Risultato economico di esercizio	- 3.218	-285
• Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre	12.665	16.994

Nel corso dell'esercizio 2005, dette previsioni sono state aggiornate con tre apposite delibere, sopra indicate, per effetto dell'ultima delle quali i dati previsionali sono stati modificati come di seguito:

	Previsioni aggiornate
	2005
• Risultato finanziario di competenza (nel complesso)	94
• Anticipazione di cassa dello Stato	2.851
• Apporti complessivi dello Stato	75.838
• Avanzo di amministrazione	29.810
• Risultato economico di esercizio	2.142
• Situazione patrimoniale netta al 31.12	24.390

Il risultato finanziario di competenza, aggiornato in 94 mln./€, è stato influenzato dalle norme contenute nella Legge finanziaria 2005 (n. 311 del 30 dicembre 2004) che hanno previsto, tra l'altro: la riduzione, per l'esercizio 2005, di alcuni apporti dello Stato, finalizzata al rifinanziamento degli oneri per l'invalidità civile, nonché la restituzione di altri apporti ricevuti in eccedenza rispetto agli oneri sostenuti, da utilizzare quali riscossioni in conto crediti preesistenti; l'aumento dei contributi conseguenti al mutato quadro macroeconomico di riferimento al quale si è contrapposto una maggiore previsione di prestazioni temporanee. Infine, è stato influenzato dalla previsione del riversamento, sul conto corrente vincolato presso la Tesoreria Centrale dello Stato, delle somme derivanti dalla cartolarizzazione degli immobili pubblici (FIP e Patrimonio Uno).

12.2.1.b Bilancio consuntivo

Il conto consuntivo dell'anno 2005 è stato approvato dal CIV con deliberazione n. 18 del 19 settembre 2006 a fronte del termine statutario del 31 luglio 2005. Detto conto è stato elaborato in conformità del Regolamento dell'Ente, approvato in data 13 giugno 1995, in conformità del D.P.R. 696 del 1979 e quindi non in linea con le prescrizioni del D.P.R. 97 del 27 marzo 2003, recepito dall'Ente soltanto in data 18 maggio 2005 con delibera del C.d.A. n.175.

Detto bilancio si compone delle parti pertinenti alla situazione finanziaria, al conto economico ed alla situazione patrimoniale. I principali dati d'assieme del consuntivo 2005, raffrontati con i corrispondenti dati degli esercizi 2002, 2003 e 2004 sono esposti nella tabella che segue.

Andamento della gestione generale

(in milioni di euro)

Aggregati	2002	2003	2004	2005
Avanzo/disavanzo finanziario	2.312	- 897	3.912	-431
- di parte corrente	1.925	1.748	3.983	225
- in c/capitale	387	- 2.645	- 71	- 656
Avanzo di amministrazione	24.642	26.376	29.717	28.588
Risultato economico	3.192	405	5.264	2.033
Patrimonio netto	16.092	16.984*	22.248	24.281
Apporti complessivi Stato (cassa)	61.365	66.318	68.468	77.231
- per trasferimenti	59.711	63.820	65.700	74.385
- per anticipazioni	1.654	2.498	2.768	2.846
Entrate contributive	98.913	106.103	113.834	116.764**
Prestazioni istituzionali	152.699	163.079	171.042	176.807***

*compreso il patrimonio netto dell'INPDAl (487 mln/C) confluito nell'Inps dall'1.1.2003

**** l'importo è comprensivo di 1.458 mln\€ destinati al finanziamento della Gestione Interventi Assistenziali e sostegno alle Gestioni Previdenziali (GIAS).**

***** l'importo è comprensivo di 51.811 mln/€ per il finanziamento della GIAS (di cui 13.024 mln/€ per gli invalidi civili) entrambi a carico dello Stato.**

Per quanto riguarda la gestione finanziaria di competenza, il risultato di parte corrente pari a + 225 mln./€, rispetto al 2004, presenta un peggioramento di 3.758 mln./€, ascrivibile alle seguenti motivazioni:

- incremento delle prestazioni pensionistiche (componente negativa pari a 4.562 mln./€), conseguente, principalmente, al maggior numero delle pensioni vigenti rispetto all'anno precedente, alla disciplina della perequazione automatica fissata nella misura dell'1,9% per il 2005, e all'effetto della sostituzione delle pensioni eliminate con nuove pensioni di importo più elevato;
- incremento delle prestazioni temporanee (componente negativa pari a 1.203 mln./€), conseguente, essenzialmente, all'aumento degli oneri per gli assegni di accompagnamento agli invalidi civili, ed alcune prestazioni temporanee (indennità di disoccupazione, di malattia e maternità, trattamento di fine rapporto);
- incremento del rimborso allo Stato di somme trasferite in eccedenza (componente negativa pari a + 2.012 mln./€) derivante dalle norme contenute ai commi 144 e seguenti della legge finanziaria di cui si è detto già in precedenza.

I suddetti elementi negativi sono parzialmente corretti:

- dallo sviluppo delle maggiori entrate contributive (+ 3.321 mln./€) conseguenti all'aumento della platea dei contribuenti (+ 519.359 unità); all'aggiornamento delle aliquote a carico di artigiani e commercianti, dei datori agricoli, dei lavoratori parasubordinati non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie; allo sviluppo del monte retributivo imponibile ed all'aumento dei minimali di retribuzione,
- dall'incremento (+ 879 mln./€) degli apporti dello Stato a copertura degli oneri a suo carico.

Il risultato di parte capitale pari a - 656 mln./€, rispetto al 2004, presenta un peggioramento di 585 mln./€, ascrivibile sostanzialmente al versamento sul conto corrente vincolato di Tesoreria delle somme incassate a seguito della cartolarizzazione degli immobili dell'Istituto.

Quanto al risultato economico, oltre alle sopraccennate cause, commentate in merito al risultato di parte corrente, va considerato altresì, l'ulteriore fattore negativo dell'esaurimento dell'effetto positivo, derivante dall'apporto delle plusvalenze quale differenza tra il valore contabile e valore di realizzo (2.114 mln./€), che nel precedente esercizio finanziario aveva contribuito al miglioramento del pertinente risultato economico.

12.2.2 La gestione finanziaria di competenza

La gestione finanziaria di competenza evidenzia accertamenti di entrate per complessivi 222.419 mln./€ (217.512 mln\€ nel 2004) ed impegni di spesa per complessivi 222.850 mln.\€, (213.512 mln\€ nel 2004), registrando un disavanzo complessivo di 431 mln./€, a fronte dei 3.912 mln./€ accertati nel consuntivo 2004.

Le tabelle che seguono, consentono di valutare, in valore percentuale ed in valore assoluto, l'andamento di ogni singola voce di entrata e di spesa.

Circa le cause del peggioramento, è da notare l'inversione di tendenza del rapporto , seppur storicamente negativo, tra contribuzioni e prestazioni a causa della lievitazione del relativo sbilancio da - 56,9 mld./€ a - 60 mld./€. Ed infatti, le contribuzioni - che nel 2004 hanno segnato un incremento del 7,29 % - nel 2005 si sono implementate del 2,6%. Il dato, tuttavia, trova parziale compensazione nell'andamento dell'onere per prestazioni istituzionali, incrementatosi del 3,4% (+ 5,7 mld./€) a fronte del 4,88% del precedente esercizio (+ 7,9 mld./€).

Altro fattore di maggiore rilievo, è rappresentato dall'esaurirsi dell'apporto finanziario proveniente dal procedimento di cartolarizzazione degli immobili (ex Inpdai), che nell'esercizio 2004 si era concretizzato in una somma di 2,1 mld/€.

In ogni caso, l'evidenziato peggioramento del risultato differenziale complessivo, non è da attribuire ad eventuali episodi di disamministrazione, essendosi mantenute le pertinenti voci di spesa nella fisiologia del sistema.

I.N.P.S. - Gestione Finanziaria di Competenza**(in milioni di euro) in valore percentuale**

Aggregati	2004	2005	Var % 2005/2004
Parte Prima – Entrata			
Entrate correnti	184.561	188.325	2%
Tit. 1. – E. contributive	113.834	116.764	2,6%
Tit. 2. – E. derivanti da trasferimenti correnti	67.511	68.431	1,4%
a) Trasferimenti dal bilancio dello Stato	66.985	67.863	1,3%
b) Altri trasferimenti correnti	526	567	7,8%
Tit. 3 Altre entrate correnti	3.216	3.130	-2,7%
Entrate in conto capitale e per accensione di prestiti	4.700	4.817	2,5%
Tit. 4 – Alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	1.910	1.455	-23,8%
Tit. 5 – Trasferimenti in conto capitale	0	0	0%
Tit. 6 – Accensioni di prestiti	2.790	3.362	20,5%
a) Anticipazione della Tesoreria dello Stato	713	382	-46,4%
	2.055	2.846	38,5%
b) Anticipazione dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali			
c) Anticipazioni diverse (sentenze Corte Costituzionale)	0	0	0
d) Assunzione di debiti diversi	23	134	482,6%
Tit. 7 Entrate per partite di giro	28.163	29.278	4%
Totale delle entrate	217.424	222.420	2,3%
Parte seconda – Spesa			
Spese correnti	180.578	188.099	4,2%
Tit. 1 – Prestazioni istituzionali	171.042	176.807	3,4%
a) Pensioni	147.668	152.230	3,1%
b) Prestazioni temporanee economiche	23.374	24.577	5,1%
Tit. 1 – Trasferimenti passivi correnti	2.003	2.087	4,2%
Tit. 1 – Altre spese correnti	8.355	9.205	22,2%
Spese in conto capitale ed estinzione mutui ed anticipaz.	4.771	5.473	14,7%
Tit. 2 – Spese in conto capitale	1.854	2.239	20,8%
Tit. 3 – Estinzioni di mutui e anticipazioni	2.918	3.234	10,8%
a) Rimborso anticipazioni della Tesoreria dello Stato	713	382	-46,4%
b) Rimborso anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	2.055	2.846	38,5%
c) Estinzione di altri debiti (sentenze Corte Costituzionale)	0	0	0%
d) Estinzioni di debiti diversi	150	6	- 96%
Tit. 4 – Spese per partite di giro	28.163	29.278	4%
Totale delle spese	213.512	222.850	4,4%
Parte terza – Differenziali			
Avanzo o Disavanzo (-) di parte corrente	3.983	226	
Avanzo o Disavanzo (-) in conto capitale	-71	- 656	
Avanzo o disavanzo (-) complessivo	3.912	- 431	

I.N.P.S. - Gestione Finanziaria di Competenza**(in milioni di euro) (in valore assoluto)**

Aggregati	2004	2005	Var % 2005/2004
Parte Prima – Entrata			
Entrate correnti	184.561	188.325	3.764
Tit. 1. – E. contributive	113.834	116.764	2.930
Tit. 2. – E. derivanti da trasferimenti correnti	67.511	68.431	920
a) Trasferimenti dal bilancio dello Stato	66.985	67.863	878
b) Altri trasferimenti correnti	526	567	41
Tit. 3 Altre entrate correnti	3.216	3.130	-86
Entrate in conto capitale e per accensione di prestiti	4.700	4.817	117
Tit. 4 – Alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	1.910	1.455	-455
Tit. 5 – Trasferimenti in conto capitale	0	0	0
Tit. 6 – Accensioni di prestiti	2.790	3.362	572
a) Anticipazione della Tesoreria dello Stato	713	382	-331
	2.055	2.846	791
b) Anticipazione dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali			
c) Anticipazioni diverse (sentenze Corte Costituzionale)	0	0	0
d) Assunzione di debiti diversi	23	134	111
Tit. 7 Entrate per partite di giro	28.163	29.278	1.115
Totale delle entrate	217.424	222.420	4.996
Parte seconda – Spesa			
Spese correnti	180.578	188.099	7.521
Tit. 1 – Prestazioni istituzionali	171.042	176.807	5.765
a) Pensioni	147.668	152.230	4.562
b) Prestazioni temporanee economiche	23.374	24.577	1.203
Tit. 1 – Trasferimenti passivi correnti	2.003	2.087	84
Tit. 1 – Altre spese correnti	8.355	9.205	850
Spese in conto capitale ed estinzione mutui ed anticipaz.	4.771	5.473	702
Tit. 2 – Spese in conto capitale	1.854	2.239	385
Tit. 3 – Estinzioni di mutui e anticipazioni	2.918	3.234	316
a) Rimborso anticipazioni della Tesoreria dello Stato	713	382	-331
b) Rimborso anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	2.055	2.846	791
c) Estinzione di altri debiti (sentenze Corte Costituzionale)	0	0	0
d) Estinzioni di debiti diversi	150	6	-144
Tit. 4 – Spese per partite di giro	28.163	29.278	1.115
Totale delle spese	213.512	222.850	9.338
Parte terza – Differenziali			
Avanzo o Disavanzo (-) di parte corrente	3.983	226	
Avanzo o Disavanzo (-) in conto capitale	-71	- 656	
Avanzo o disavanzo (-) complessivo	3.912	- 431	- 4.343

12.2.3 La gestione finanziaria di cassa

La gestione finanziaria di cassa, al lordo dei trasferimenti a carico del bilancio dello Stato, ha fatto registrare un deciso miglioramento rispetto all'esercizio 2004, (5.261 mln.\€ a fronte di - 782 mln.\€). Tale dato è la risultante differenziale netta tra riscossioni per 223.580 mln.\€ (208.418 mln.\€ nel 2004) e pagamenti per 218.319 mln.\€ (209.200 mln.\€ nel 2004).

A differenza che nel 2004, dove si è dovuto coprire il differenziale negativo di 782 mln.\€, nel 2005 l'avanzo di cassa (5.261 mln.\€) è stato utilizzato in parte per il rimborso delle anticipazioni ottenute dallo Stato negli anni precedenti per la copertura del fabbisogno finanziario delle spese previdenziali (2.854 mln.\€) e la restante somma di 2.407 mln./€ per incrementare le disponibilità liquide dell'Istituto.

A fine esercizio, comunque, il rimborso delle anticipazioni di Tesoreria, è stato di complessivi 5.700 mln./€. Conseguentemente, l'apporto iniziale di 74.385 mln./€, per effetto del ristorno di 2.846 mln./€, ricevuti a titolo di anticipazioni, resta fissato in 71.531 mln./€.

La dimostrazione analitica delle evidenze finanziarie sopra riportate forma oggetto delle apposite tabelle delle pagg. 119 e 120, al lordo ed al netto dei trasferimenti dal bilancio dello Stato.

In merito alla fungibilità dei trasferimenti dallo Stato a vario titolo, citato in premessa, si illustra di seguito, con tabella delle pagg. 121-2, la compensazione operata in sede di consuntivo 2005, ad opera della Conferenza dei Servizi del 15 febbraio 2005, tra crediti rinvenienti dall'attività svolta dall'Inps per conto dello Stato e debiti per somme trasferite in eccedenza per altre attività, sempre assistenziali, per anticipazioni generiche risultate eccedenti.

Gestione finanziaria di cassa**Differenziale al lordo dei trasferimenti dal bilancio dello Stato****(in milioni di euro)**

Aggregati		2004	2005	
Differenziale di cassa				
1	Riscossioni	208.418	223.580	⁶
*	Contributi della produzione e altre entrate	142.718	149.195	
*	Trasferimenti dal bilancio dello Stato a copertura di oneri non previdenziali	65.700	74.385	
	Alla gestione degli interventi dello Stato	53.254	58.703	
	Alla gestione degli invalidi civili	12.446	15.682	
2	Pagamenti	209.200	218.319	⁷
Differenziale netto (1-2)		-782	5.261	
Copertura del differenziale				
3	Anticipazione dello Stato	2.768	2.846	
	Anticipazione della Tesoreria dello Stato	713	0	
	Anticipazioni dello stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali	2.055	2.846	
4	Rimborso anticipazioni alla Tesoreria	-5.189	-5.700	
5	Variazione delle giacenze di cassa dell'Inps			
	Aumento (-) , o Riduzione	3.203	-2.407	
Copertura del differenziale		782	- 5.261	
6	Apporti complessivi dello Stato	63.279	71.531	

⁶ Al netto delle anticipazioni⁷ Al netto del rimborso anticipazioni alla Tesoreria